



ha trionfato sulla morte». Poi, su volontà della famiglia, il feretro attraversa l'intero paese e Simoncelli percorre il suo ultimo rettilineo, ma questa volta lentamente, cosicché tutti possano salutarlo per l'ultima volta.

Piangono tutti. I volontari con la maglia bianca marcata «58 i tuoi tifosi» a stento contengono fan e supporter. Ma tutto è ordinato, onesto, preciso. C'è gente arrivata da lontano: «Ci siamo svegliati alle 4» raccontano alcuni ragazzi di Roma, «dovevamo essere qui per lui. Sappiamo di non poter entrare in chiesa: ci accontentiamo di essere qui». Poi tutto finisce. La piazza si svuota. I fan se ne vanno come se ne erano venuti, in ordinato silenzio. Se ne vanno anche le tv che avevano seguito la diretta (vista anche da Napolitano, che ha mandato le sue condoglianze). Marco sarà cremato e le sue ceneri saranno portate probabilmente a Cesena. E per lui sarà davvero l'ultimo viaggio. ♦



Foto di Cesare Abbate/Ansa

Biglietti per Monaco, botte al botteghino del San Paolo

NAPOLI ■ Mattinata di tensione a Fuorigrotta per la vendita dei 2500 biglietti (i restanti 500 sono andati a ruota su Internet) per la trasferta dell'Allianz Arena contro il Bayern Monaco, in programma mercoledì 2 novembre.

C'erano settemila persone per 2500 tagliandi disponibili. La polizia, in assetto anti-sommossa, regolava l'afflusso. Ci sono state diverse cariche per mantenere l'ordine e due steward hanno accusato un malore.

La pesca può attendere La seconda giovinezza del «vecchio» Miroslav

**Da riserva sbiadita a Monaco a titolare di lusso nella Lazio
Il 33enne Klose insegue un sogno: battere il record di Ronaldo**

SIMONE DI STEFANO
ROMA

Minuto 93' del derby di Roma, il lungo con la maglia numero 25 accarezza la palla, lascia danzare i difensori avversari come ballerine impazzite, un tiro preciso che in quell'attimo cambia la storia della stracittadina. E quella del «killer», Miroslav Klose da Opole, Polonia: «Il nuovo Re di Roma», lo hanno ribattezzato i laziali dopo quel gol che ha interrotto la serie nera di 5 derby perduti. Il giorno dopo a Formello erano tutti lì per lui: «Non so - ha detto poi - se è stato il più bello, ma sicuramente il gol nel derby lo ricorderò come uno dei più importanti della mia carriera». Miro, anzi «Mito» Klose, in poco tempo è diventato un idolo della Curva Nord, un leader silenzioso, colui che tra i senatori ha convinto Reja a restare. Il tecnico goriziano se lo coccola, sembra un marziano sceso tra tanti comuni mortali. Tutto l'opposto dell'altro colpo estivo di Loti-

to, Djibril Cisse, in crisi di gol, e anche di identità. Perché poi tra Cisse e Klose corre la stessa distanza che separa Mr. T a Peter Falk. Miro ama sbalordire in campo. Nella vita privata è il prototipo del ragazzo per bene, tutto d'un pezzo, schivo e riservato, jeans e maglia anonimi, lui la macchina semmai la usa per andare a pescare: «Non ho bisogno di una Porsche o una Mercedes - dice - la mia Audi A3 e una Mini sono già troppo».

Intanto i fatti, che tradotti in termini di gol suonano così: 7 reti in 9 gare ufficiali, 5 gol in 7 gare di campionato e secondo gradino nella classifica marcatori di Serie A, un pizzico sotto a Giovinco e Di Natale. Nessuna doppietta, una continuità disarmante, quando lui ha segnato la Lazio non ha mai perso in campionato, i suoi gol hanno trasformato in vittoria le trasferte di Cesena e Firenze, oltre che il derby. L'ultimo (anche se non è valso i 3 punti), mercoledì contro il Catania, di rapina, la sua testa che sbucca da dietro, Bellusci non l'ha neanche visto.

Insomma, niente male per uno che Van Gaal considerava finito, con cui litigava per i continui infortuni. «Ma vecchio a chi?», si deve essere domandato Miro, la Lazio si è proposta, lui ha accettato con tanti saluti alla Bundesliga, da dove a 33 anni suonati si è portato in dote 121 reti segnate in 11 anni. La prima rete in Serie A è arrivata subito, beffandosi di Nesta come fosse l'ultimo dilettante. Una media da scarpa d'oro che gli ha permesso di entrare nella lista dei 50 candidati per il pallone d'oro. I suoi calcoli se li è fatti: «Continuo fino al mondiale 2014, altri tre anni alla Lazio, poi posso smettere». Per Klose, Brasile 2014 rappresenta un obiettivo, per un solo primato da eguagliare: i 15 gol di Ronaldo in Coppa del Mondo, record che Klose insegue a una sola lunghezza. Pelè ai mondiali ha segnato due reti in meno, capito chi è Klose? ♦

SERIE A

Nel posticipo di ieri Palermo-Lecce 2-0 Domani c'è Inter-Juve

Con un rigore di Pinilla e un gol di Hernandez il Palermo ha superato 2-0 il Lecce nel posticipo del 9° turno. **La classifica:** Juventus 16 punti; Udinese e Lazio 15; Napoli e Milan 14; Cagliari e Palermo 13; Genoa 12; Roma e Catania 11; Siena 10; Atalanta (-6), Fiorentina, Chievo e Parma 9; Inter 8; Bologna 7; Novara 6; Lecce 4; Cesena 3. **Il prossimo turno:** domani alle 18 Catania-Napoli e Roma-Milan, alle 20,45 Inter-Juventus. Domenica alle 12,30 Siena-Chievo; alle 15 Bologna-Atalanta, Fiorentina-Genoa, Lecce-Novara, Parma-Cesena e Udinese-Palermo; alle 20,45 Cagliari-Lazio.

lotto

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE

	Numeri del Superenalotto					Jolly		SuperStar							
	2	41	63	64	67	73	76	70							
Nazionale	78	75	64	43	39										
Bari	2	35	82	48	21										
Cagliari	84	2	32	50	63										
Firenze	84	21	12	5	38										
Genova	39	36	11	53	84										
Milano	57	79	16	10	44										
Napoli	90	77	55	88	12										
Palermo	1	49	36	71	63										
Roma	72	46	67	42	37										
Torino	83	87	40	63	52										
Venezia	87	9	76	51	13										
Montepremi						2.498.414,44									
Nessun 6 - Jackpot						€ 26.994.489,73									
Nessun 5+1						€ -									
Vincono con punti 5						€ 74.952,44									
Vincono con punti 4						€ 417,79									
Vincono con punti 3						€ 20,65									
10eLotto						1	2	9	12	21	32	35	36	39	46
						49	57	72	77	79	82	83	84	87	90